Solo la sfortuna toglie all'Atalanta il punteggio pieno (0-0)

Belli salva la faccia di un Milan ormai spento

ATALANTA-MILAN — Belli libera di pugno con un volo plateale.

ATALANTA: Cometti; Veneri, Nodari; Pelagalli, Cella, Si-gnorelli; Danova, Salvori, Hitchens, Dell'Angelo, Nova. MILAN: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, San-tin, Baveni; Mora, Lodetti, Rivera, Maddè, Fortunato. ARBITRO: Monti di Ancona. NOTE: Bella giornata di sole, fresca e ventilata; terreno buono. Leggeri infortuni di gioco a Signorelli, dopo un tackle perso con Mora e a Rivera, a tratti zoppicante anche per i postumi di un vecchio infortunio. Esemplare fair play, un solo ammonito. per proteste: Mora. Calci d'angolo 6-4 per l'Atalanta. Spettatori 18 mila circa.

DALL'INVIATO BERGAMO, 23 aprile

Il campionato sta per finire, e lo si vede! Che lagna, ragazzi! Uno shadiglio solo dal 1' al 90'. E il pari, si può ben dire, accettato in partenza: con l'Atalanta che passo passo s'avvicina alla quotatranquillità, col Milan che salva almeno la faccia, se non proprio il prestigio. Così, creata l'atmosfera, nessuno si scandalizza se il grande Rivera scende al livello delle mezze tacche, nessuno protesta se l'arbitro si adegua al tono e al colore anonimi del match. nessuno impreca se la jella toglie all'Atalanta la soddisfazione del successo pieno, Rivera, l'arbitro, la jella: tre motivi-cardine per chi l'incontro deve bene o male raccontarlo. Nessuno dei tre, per fortuna, lascia gli strascichi e le code polemiche che vanno adesso tanto di moda, ma sono i soli, in fondo, ad offrire « spunti ».

Rivera, lo sappiamo, è il Milan. Ecco perchè praticamente non è esistito. La maglia era del centravanti, l'intenzione era quella di far da rifinitore delizioso, dell'uomo cioè dell'ultimo passaggio: ne è uscito uno squallido risotto che ha fatto torcere la bocca anche al più accomodante dei tifosi. La condizione atletica poi non è al meglio, e allora ogni tanto zoppica e quando non zoppica lo finge; se poi dai bordi lo riprendono si scoraggia e, scoraggiandosi lui, si scoraggiano per simblosi gli altri. Questo il Rivera d'oggi, questo il Milan d'oggi. Tolto Belli: il portierino vice-Barluzzi e vice-Mantovani che ha sfoderato in grande stile le unghie in un paio di occasioni, che ha salvato, lui solo in tanto grigiore, partita e risultato. Il resto è caos. Rosato ha giocato con la maglia azzur-

ra della nazionale, adesso c'è

che non è un marziano, l'ha portato sovente a spasso e quello, più d'una volta, s'è arrabbiato. Schnellinger, con le gambe molli per lavori extra tira a fare il lazzarone. Non si può infatti venire a raccontare, in chiave tecnica, che lui, mancino nato, a destra si trova male e che pertan'o la colpa è di Silvestri che a destra, appunto, nonostante il 3 di maglia, l'ha schierato.

Santin è una quercia, col guaio però che dove si pianta mette le radici; Lodetti e Maddè hanno giocato a girotondo a centro-campo, rincorrendosi l'un l'altro senza mai regista e da primattore, l'atti- « trovarsi »; Fortunato è un gran bravo ragazzo ma poco per cui il Milan si è ridotto a Belli, a Baveni (più che soddisfacente la prova di esordio!) alla volontà di Mora e al Rivera che abbiamo detto. Un po' poco, ovviamente, per far squadra, gioco, digni-

> Non avrebbe salvato la faccla, comunque, e il risultato, se il signor Monti e la dea bendata, non gli avessero dato in un modo clamoroso una

Il primo al 18' di gioco, quando ha chiuso entrambi gli occhi su un atterramento in area di Danova, « brutalizzato» da Baveni, proprio al momento del tiro-gol; la seconda a 10' dal termine, quando ha portato il pertiere Belli sulla traiettoria di una palla «imprendibile» prima e di meglio in serie B. Salvori, I subito dopo a scaricarsi sul

montante una saetta di Nova. I ni-Lodetti-Mora, Cometti è an-Nessuno, nemmeno i tifosi, come abbiamo detto, ha dato gran peso al fatto, annoiati come erano dal soporifero andamento del match, ma sarebbe stata per l'Atalanta una meritata soddisfazione, un premio giusto, se non altro, alla sua maggior determinazione, al suo spirito più gagliardo, alla sua più genuina interpretazione dei « doveri » professionali. Niente di eccezionale, inten-

diamoci, né dal punto di vista tecnico, né da quello del furore agonistico, ma c'erano per lo meno, a farla da esempio, l'Ambrogione Pelagalli di sempre, l'Hitchens, il Dell'Angelo, rosso al punto di farsi saltare le vene. E poi la taurina possanza di Nova e dei difensori. Unico damerino, Danova. Il quale fa, come suole, numero a sè: dribbling esaltanti e ingenuità pacchiane, cose da applausi e roba da ceffoni. Purtroppo va preso com'e: segnasse « bello costante» sarebbe l'ala che, in questi tempi di perdurante carestia, tutti van cercando. Ma sono divagazioni. Torniamo al match, un pianto!,

e alla sua storia, arida e sciatta. L'inizio al cloroformio. Non è fase di studio, sarà l'impronta e il tono di tutto l'incontro. Queste le marcature: Schnellinger - Nova, Pelagalli-Maddè, Rivera-Signorelli, Lodetti-Dell'Angelo, Rosati-Salvori; Cella e Baveni i « liberi ».

Prima azione al 16': Bave-

ticipato sull'uscita, ma la palla fa la polvere al montante e si perde sul fondo. Due minuti dopo Danova « salta » Veneri, converge al centro, evita Signorelli, s'appresta al tiro... e Baveni lo stende. Per il signor Monti tutto è regola-

re, e si prosegue. Pomeriggio dopolavoristico con un tiro alto di Danova al 36' e con uno slalom di Anquiletti al 41': non ha più fiato e tocca corto a Mora, che sciupa tutto con un tiraccio a

Stessa solfa nella ripresa; primo bel tiro al 21': è di Hitchens, improvviso e violento, Belli si butta e devia d'intuito in calcio d'angolo pallonetto di Mora, neutralizzato in bello stile da Cometti al 25' e un calcio di punizione « alla Corso » di Rivera, alla mezz'ora, poi al 35' Hitchens fugge sulla sinistra con la cocciuta insistenza che lo distingue, un paio di rimpalli buoni, tre avversari superati, un passaggio per Nova appostato a centro area, una legnata al volo, ancora Belli che miracolosamente respinge; riprende lo stesso No-

ta è il montante a salvare il Milan. Per la noia di prima e il disappunto di adesso lo stadio man mano si svuota. Nessuno perde niente perchè la partita, praticamente, finisce proprio qui.

va, legnata bis e questa vol-

Bruno Panzera

meglio del rendimento, se si

sere presa dell'UEFA.

DAL CORRISPONDENTE | te quando meno te l'aspettaeccettua qualche emozionato; e a maggior ragione, sono con-tento del risultato. L'esordio di Masiello, inoltre, è un'altra Atalanta-Milan, partita di finota abbondantemente positine campionato, con qualche spunto interessante, senza il va della partita, che, se non ci esime dal continuare a lotbrivido del gol. Stefano Angetare fino in fondo. leri commenta: « Si poteva an-Indubbiamente l'Inter giocò che vincere. Abbiamo avuto meglio, a suo tempo, a Romolte occasioni per segnare ma dove pure riuscimmo, un ma un po' la sfortuna, un po' la bravura del portiere po' fortunosamente, a batterla. In questo senso quel risultato fu più clamoroso. Oggi, invece, abbiamo assai più meritato il pari, che abbiamo propiziato con una condotta tecnico-tattica abbastanza accorta. Avevo affidato a ognu-

Belli, ci hanno negato un successo che in ogni caso sarebbe stato legittimo. Comunque, abbiamo vinto la paura che era dentro di noi. E mi spiego. Siamo tornati da Roma bastonati per bene, abbiano dei miei un compito premo dovuto sostituire i terziciso, di marcare un avverni, siamo andati in campo con Dell'Angelo non in perfetsario e solo quello. Mi semta salute... Confesso che avebra che siamo riusciti nello vo molta fifa. Invece Nodaintento. E' forse il solo mezri è riuscito a controllare zo per tentare di controllare Mora, impedendogli di ripela diabolica capacità di tutti tere l'impresa di domenica i nerazzurri di inserirsi im-Veneri non è stato da meno provvisamente in fase di conrispetto a Fortunato, il centroclusione. Credo del resto che campo non è mancato, insomnell'Inter si sia avvertita la ma la squadra, dopo una famancanza di Mazzola: non se di attesa, è passata decimi sembra infatti che Vinicio samente a comandare il giosia in grado di assicurare alco. Ripeto, nel finale, si pol'attacco quel movimento che teva vincere. Ovviamente an-Herrera chiede alle punte. che il Milan aveva le sue car-Sergio Costa I te, poteva piazzare la vincen- I vo e che il debutto di Baveni

NEGLI SPOGLIATOI

Contento lui...

MILANO, 23 aprile

« Per me va bene così » ha detto Moratti -. « Aveva-

mo giocato mercoledì ed è

spiegabile che la squadra, nel-

senza molta fortuna. Non sem-

« L'importante, ad ogni mo-

do, è non disarmare a So-

fla, dove andiamo, com'è ov-vio, per vincere. All'UEFA ab-

biamo presentato un esposto

chiedendo... di poter giocare

al calcio. Strano che i bulgari

intervengano sull'uomo come

hanno fatto a S. Siro, dal

momento che giocano tutt'al-

le garanzie chieste dall'Inter

riguardano, oltre che la sal-

vaguardia della correttezza

dell'incontro, il controllo an-

Herrera non ha parlato. Ha

rinviato tutti a domattina a

Linate da dove, verso le 9,30

la squadra, con diciassette

uomini a disposizione, (il ma-

go non rifugge, probabilmen-

te, dalla scaramanzia) vole-

rà alla volta di Sofia. Oltre

ai giocatori odierni (tranne

Vinicio) faranno parte della

spedizione Mazzola, Landini, Jair, Sarti, Bedin, Deho e

Suarez e Cappellini - ha

precisato poi il dottor Qua-

renghi -- sono in condizioni

abbastanza soddisfacenti. Ve-

drò domani invece Mazzola e

L'eventuale spareggio, fissa-

to per il 3 maggio a Fran-

coforte o a Stoccarda, potreb-

be aver luogo o lo stesso 3

maggio o il 10. Nel primo

caso, non essendo disponibi-

li in Germania e in Austria

i campi più importanti, la

partita dovrebbe svolgersi in

Francia o in Belgio. Per il

10, viceversa, sarebbe di nuo-

vo possibile giocare o in

Germania o in Austria. Una

decisione dovrà comunque es-

Soddisfazione, invece, in casa laziale. « Sono contento

dei miei - ha detto l'allena-

tore Neri — quasi tutti al

E' stato poi precisato che

tro che male ».

tidoping.

pre se ne può avere».

Moratti: per me Segato: «Così va bene così

Per H.H.2 tutto regolare

addio serie A»

Dopo quel rigore ci imma-

ginavamo chissă che lagna, e

invece Segato si è dimostrato non solo un gentiluomo

ma un ragazzo prudente e accorto. Malorado gli sforzi dei

giornalisti Segato non ha abboccato. « Senza quel rigore la Juventus non sarebbe riu-

scita a sbloccare la partita. La stavamo controllando be-

ne e loro avevano paura del

nostro contropiede. La Juven-

tus e l'Inter mi sono apparse

Non si capisce di quale li

vello stia parlando. Se tecni-

co o in quanto fortunato

« Dalla panchina, per quello

che ho potuto vedere - così

ha concluso Segato — non mi

è sembrato che fosse un rigo-

re. Zigoni si è voltato e ha

incontrato la gamba di Cap-

pelli. Pazienza. Per il Venezia

è finita l'avventura in se-

Cappelli conferma le cose

dette da Segato: « Provate a

chiedere a Zigoni, se vuol dir-

Heriberto Herrera, puntuale

come al solito. Ha sofferto le

pene dell'inferno e si vede.

Da due settimane gli stanno

gridando dietro che la squa-

dra è stanca e questa gli pa-re la cosa più importante da

smentire: « E' facile, davanti

a una macchina da scrivere

dire che la Juventus è stan-

ca, ma poi la si vede lottare

sino all'ultimo minuto e allo-

ra bisogna avere il coraggio

di ricredersi. Oggi la Juven-

tus secondo voi avrebbe go-

duto del beneficio di un rigo-

re fasullo? Io ne ho contati

cinque di falli in area e mi

stupisco che voi abbiate consi-

derato un regalo quel rigore

giudizio su Mora? ». « Non ha

ripetuto l'impresa di domeni-

ca, avendo perso alquanto del-

la "carica" che aveva in cor-

po. Comunque ha giocato ».

Secondo il medico del Milan,

il piede di Gianni Rivera, an-

drà a postissimo in settimana.

« Oggi nessun colpo, e movi-

mento quasi perfetto p. Poco prima Silvestri aveva detto

che il capitano aveva assolu-

to bisogno di almeno un pato

Riferiamo i giudizi contra-

stanti a Rivera, e questo è il

suo commento: « Si mettano

d'accordo fra di loro. Comun-

que credo di non aver biso-

gno di andare in... monta-

gna ». Hitchens cerca di Rosa-

to. Appena lo trova lo abbrac-

cia. L'inglese è un sentimen-

tale, ricorda i tempi passati

Il portiere Belli è compli-

mentato da tutti. In fondo è

stato per la sua bravura che

liscia. A Rivera avevano fatto

omaggio di una valigia quale

miglior uomo in campo. Gian-

ni l'ha... passata al compagno,

in segno di gratitudine.

il Milan è riuscito a passarla

di settimane di riposo.

insieme al Torino.

a otto minuti dalla fine ».

allo stesso livello».

Maldini:

'imminenza del ritorno col CSKA, non sia stata brillan-«Che grinta tissima. E' anche arrivato il caldo... La nostra posizione non è scossa comunque. Tre punti a cinque giornate dal termine e con degli antagoquei viola» nisti diretti che non vanno proprio a mille, bastano, a mio modo di vedere, per mantenere il primato. Abbiamo anche tirato, del resto.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 23 aprile « Questa è una partita che non dovevamo mai perdere », ha esordito Bolchi, che abbiamo abbordato nel corridoio, « perchè abbiamo creato parecchie occasioni, mentre i fiorentini hanno fatto un solo tiro in porta e non molto felice per giunta, perchè ci è voluto anche l'aiuto di Puja per far entrare in rete quel pallone maledetto ».

Rocco si è fatto attendere parecchio, per poi liquidare tutti con poche parole: « Ho appena pagato una multa di 100.000 lire, ragazzi, meglio tacere dunque, altrimenti non ne guadagno abbastanza... ». Assai gentile e spigliato

parlatore, il centravanti Combin, che ha avuto parole di lode per il suo «guardiano Brizi ». «Come spiega che ha ım-

piegato tanto tempo per ambientarsi in Italia? Era l'atleta che trovava difficoltà, a giocare in modo diverso, oppure l'uomo che non riusciva a inserirsi? », abbiamo chie-

«Forse tutt'e due le cose insieme, ma nel Torino ho trovato finalmente tanti che

BERGAMO, 23 aprile

svelato il mistero». Ecco ora Chiappella, impe-

gnato a spiegare la prova non troppo brillante dei suoi giocatori, ma lo fa con molta abilità. « Il Torino gioca molto chiuso, formando una specie di linea "Maginot" a metà campo, logico che con poco spazio a disposizione i ragazzi si siano trovati un po' a disagio, specialmente i centrocampisti ».

« Non ci sono altre ragioni quindi? », abbiamo insistito. « Non mi sembra, tutti hanno fatto il loro dovere, da Cosma, che è stato il più pericoloso, al ragazzino Esposito, per finire agli abituali titolari, mentre del Torino mi sono piaciuti soprattutto Puja, Combin e Fossati ».

Hamrin: « Tutto bene quando si vince, del resto abbiamo infranto la lunga serie positiva del Torino». Ultimo, Cesare Maldini, il più vecchio giocatore in campo, ma ancora validamente sulla breccia. « Mi ha colpito la volonta e la grinta dei ragazzi viola e mi è piaciuto molto quello "scugnizzo" di Esposito, un ragazzino che po-

trebbe essere mio figlio». Pasquale Bartalesi

Silvestri: «Avete visto

cosa sa fare il Milan!»

Con un tiro basso, Nodari

ha impegnato Belli in un dif-

ficile salvataggio: « Si è fatto

persino male — commenta il

terzino — per fermare il mio

pallone. Una parata vicino al

palo è sempre pericolosa e

Belli è stato veramente bravo

per la sua tempestività e per

Nova si mostra deluso di

non aver fatto centro sul pro-

prio tiro a fine partita. Re-

spinge qualche accusa, spie-

gando che sulla seconda staf-

filata era arrivato in velocità

sulla palla, pertanto non gli

era riuscito il colpetto sornio-

ne che avrebbe mandato la

palla in rete con Belli ancora

sbilanciato. In complesso il

giudizio dei dirigenti e dei

giocatori atalantini sulla par-

Sulla porta dello spogliatoio

abbordiamo Silvestri: « Do-

mandate se il Milan è miglio-

rato? Al punto in cui siamo

arrivati l'interrogativo non

merita risposta. Avete visto

con i vostri occhi che cosa

riesce a fare il Milan. Vi dirò,

piuttosto che Belli è stato bra-

il suo coraggio».

Mentre tutti si complimentano con Belli...

Con il pareggio a Cagliari

Pesaola: il Napoli resta fra le «grandi»

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 23 aprile Atmosfera distesa negli spogliator dell'Amsicora per le intervisto del dopo partita. Eppure la gara e stata combattuta con notevole agonismo (pur sempre sui binari della correttezza) quasi che la posta in palto fosse di eccezionale importanza, come la posizione delle squadre in classifica parrebbe forse far credere. Il fatto è invece che il Cagliari ha definitivamente rinunciato alla terza poltrona e, per quest'anno, mira solo a difendere i primati dell'imbattibilità del proprio campo

e quello della miglior difesa. Il Napoli, a sentir Pesaola, « più che per un determinato posto in classifica, gioca per rimanere nel novero delle 'grandi" e confermare che quello dello scorso anno non è stato un accidentale boom ». pertanto il « petisso » si dice soddisfatto della partita che è stata giocata ad un livello tecnico elevato, anche se non sono stati segnati dei goals. In quanto alle numerose assenze, nelle file del Napoli, non ritiene che siano stati determinanti ai fini del risultato perchè i sostituti, a suo avviso, hanno fatto pienamente il loro dovero. Ritiene giusto il risultato e si complimenta con il Cagliari che definisce una grande squadra nonostante mancasse di un coordinatore come Nené e di un risolutore quale Riva.

Anche l'on. Gioacchino Lauro (che parla — ci tiene a precisarlo -- come tifoso e non come presidente, per la nota squalifica) accetta come giusto il risultato, ricercandone la causa nella assenza dei «big» del suo Napoll e soprattutto nel fatto che il Cagliari, seppure incompleto, è sempre forte sul proprio

Scopigno da buon «filosofo» non fa un dramma se il risultato odierno toglie fuori il Cagliari dalla corsa per la terza piazza ed i giornalisti che lo avvicinano li anticipa sorridente, con questa battuta: « Chiedetemi tutto ». Beh - ribattiamo - ci parli intanto del risultato. « Risultato giusto», risponde, «abbiamo attaccato di più, ma i partenopei si sono resi più pericolosi in contropiede. Si assistito ad una partita bella ed abbastanza vivace per essere quasi alla fine del cam-

Ritiene che la sua squadra abbia passato dei brutti mo-

« Brutti momenti ne hanno passato entrambe le squadre. Anche noi abbiamo avuto le nostre buone occasioni con Rizzo e Boninsegna».

Soddisfatto del gioco della sua squadra? « Certamente. La squadra ha manovrato con buon ritmo

dal principio alla fine ». Ed ecco, infine, le notizio dalle infermerie. Nel Cagliari solo qualche contusione. Nel Napoli, come precisa medico sociale, dott. Carlo Ingarani, Montefusco ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra con versamento, mentre Orlando lamenta una ferita da taglio al ginocchio sinistro.

Regolo Rossi

CALCIO PANORAMA

SERIE A Risultati Domenica prossima Atalanta-Milan . . . 0-0 Bologna-Atalanta Bologna-*Brescia . . . 2-0 Cagliari-Inter Fiorentina-Spal Cagliari-Napoli 0-0 Fiorentina-Torino . . . 1-0 Foggia-Napoli Inter-Lazio 0-0 Lazio-Mantova Juventus-Venezia . . . 2-1 Lecco-Brescia Mantova-L.R. Vicenza . . 2-0 Milan-Juventus Roma-Foggia 0-0 Torino-Roma Spal-Lecco 2-1 Venezia-L. Vicenza

CLASSIFICA

| | | | in casa | | | fuq | reti | | | |
|--------------|-------|----|---------|----|-----|-----|------|----|----|---|
| | punti | G. | V. | N. | P. | V. | N | P. | F. | S |
| INTER | 45 | 29 | 9 | 5 | 1 | 10 | 2 | 2 | 56 | 1 |
| JUVENTUS | 42 | 29 | 10 | 5 | 0 | 5 | 7 | 2 | 38 | 1 |
| NAPOLI | 38 | 29 | 12 | 2 | 1 | 3 | 6 | 5 | 38 | 1 |
| FIORENTINA | 36 | 29 | | 4 | 3 | 5 | 6 | 3 | 48 | 2 |
| BOLOGNA | 36 | 29 | 10 | 4 | 0 | 4 | 4 | 7 | 41 | 2 |
| CAGLIARI | 35 | 29 | 9 | 5 | 0 | 3 | 6 | 6 | 31 | 1 |
| TORINO | 32 | 29 | 5 | 8 | 1 | 3 | 8 | 4 | 26 | 2 |
| MILAN | 31 | 29 | 6 | 5 | 3 | 3 | 8 | 4 | 29 | 2 |
| ROMA | 29 | 29 | 6 | 6 | 3 | 3 | 5 | 6 | 30 | 3 |
| MANTOVA | 29 | 29 | 5 | 8 | 2 | 0 | 11 | 3 | 19 | 2 |
| ATALANTA | 27 | 29 | 6 | 5 | 4 | 2 | 6 | 6 | 24 | 3 |
| BRESCIA | 25 | 29 | 4 | 8 | 3 | 2 | 5 | 7 | 19 | 3 |
| SPAL | 24 | 29 | 6 | 6 | 3 | 1 | 4 | 9 | 23 | 3 |
| LAZIO | 23 | 29 | 3 | 8 | 3 | T | 7 | 7 | 16 | 2 |
| L.R. VICENZA | 22 | 29 | 5 | 4 | 5 | 0 | 8 | 7 | 21 | 3 |
| FOGGIA | 19 | 29 | 4 | 5 | 5 | 2 | 2 | 11 | 22 | 4 |
| VENEZIA | 17 | 29 | 4 | 6 | 4 | 0 | 3 | 12 | 24 | 4 |
| LECCO | 12 | 29 | 1 | 7 | 6 | 0 | 3 | 12 | 17 | 4 |
| | | CA | NNC | MI | ERI | | | | | |

| LECCO | 12 | 29 | 1 | 7 | 6 | 0 | 3 | 12 | 17 | |
|------------------------------------|-----------------|--------|-----|-----|---|--------|------|--------|--------|--|
| | | CAN | NNO | NII | ERI | | | | | |
| Con 18 | reti: Riva | | | | | helli, | Ni | elsen, | Mero | |
| con 17: | : Mazzola | | | Pei | | | | | | |
| con 15: Hamrin con 13: Brugnera | | | | | con 7: Pascutti, Zigoni, I menghini, Troja con 6: Mazzola II, Benit | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| con 9: | : Cappellini, I | Haller | | Bia | nchi, | Orla | ndo | , Tr | aspedi | |
| con 8 | : Boninsegna, | De Pa | ٠٥٠ | Mi | cheli, | Danov | m, I | De Sis | :tī | |

| Risulta | Domenica pr | | | |
|----------------------|-------------|---|-----|--------------------|
| Catania-Messina . | | _ | 1-1 | Alessandria-Genoa |
| Catanzaro-Arezzo . | | | 1.0 | Arezzo-Salernitana |
| Genoa-Savona | | | 0-0 | Catania-Catanzaro |
| Sampdoria-*Livorno | | | 1-0 | Messina-Modena |
| Novara-Alessandria . | | | 0-0 | Pisa-Padova |
| Padova-Palermo | | | 1-0 | Reggiana-Livorno |
| Reggiana-Pisa | | | Q-Q | Reggina-Verona |
| Reggina-Modena | | | 1-1 | Sampdoria-Potenza |
| Verona-*Salernitana | | | 1-0 | Savona-Novara |
| Varese-Potenza | • | | 2-0 | Varese-Palermo |

CLASSIFICA

| | | | | in casa | | | ri c | reti | | |
|-------------|-------|----|----|---------|----|----|------|------|-------|--|
| | punti | G. | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. S. | |
| SAMPDORIA | 43 | 30 | 9 | 4 | 1 | 6 | 9 | 1 | 39 16 | |
| VARESE | 41 | 30 | 11 | 3 | 1 | 5 | 6 | 4 | 36 17 | |
| CATANZARO | 34 | 30 | 9 | 6 | 0 | 3 | 4 | 8 | 36 33 | |
| MODENA | 33 | 30 | 7 | 7 | 1 | 3 | 6 | 6 | 34 34 | |
| POTENZA | 32 | 30 | 6 | 7 | 2 | 4 | 5 | 6 | 27 27 | |
| REGGIANA | 32 | 30 | 7 | 8 | 1 | 4 | 2 | 8 | 26 27 | |
| PALERMO | 31 | 30 | 6 | 7 | 2 | 3 | 6 | 6 | 24 20 | |
| MESSINA | 31 | 30 | 7 | 7 | 1 | 2 | 6 | 7 | 31 29 | |
| REGGINA | 30 | 30 | 8 | 6 | 1 | 0 | 8 | 7 | 27 22 | |
| NOVARA | 29 | 30 | 9 | 2 | 4 | 1 | 7 | 7 | 23 24 | |
| CATANIA | 29 | 30 | 7 | 6 | 2 | 2 | 5 | 8 | 22 25 | |
| GENOA | 28 | 30 | 9 | 6 | 1 | 0 | 4 | 10 | 21 21 | |
| SAVONA | 28 | 30 | 9 | 4 | 2 | 1 | 4 | 10 | 34 36 | |
| LIVORNO | 28 | 30 | 8 | 4 | 3 | 1 | 6 | 8 | 25 29 | |
| VERONA | 28 | 30 | 6 | 7 | 2 | 2 | 5 | | 24 28 | |
| PADOVA | 28 | 30 | 4 | | 3 | 3 | 6 | 6 | 24 28 | |
| PISA | 26 | 30 | 6 | 6 | 3 | 0 | 8 | 7 | 16 21 | |
| SALERNITANA | 25 | 30 | 9 | 3 | 3 | 0 | 4 | 11 | 21 33 | |
| AREZZO | 22 | 30 | 6 | 4 | 4 | 1 | 4 | 11 | 29 37 | |
| ALESSANDRIA | 22 | 30 | 6 | 5 | 4 | 0 | 5 | 10 | 27 39 | |

CANNONIERI

| Con 14 reti: Bui e Francesconi | con 9: Baisi, Bercellino, Rigo |
|----------------------------------|--------------------------------|
| con 12: Gilardoni, Prati e Salvi | to, Leonardi |
| con 11: Vitali | con 8: Merighi |

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE . A »

RISULTATI: Biellese-Rapallo 1-0; Como-Udinese 2-2; C.R.D.A.-Verbania 2-0; Entella-Treviso 1-1; Marzotto-*Mestrina 1-0; Monza-"Piacenza 5-0; Pro Patria-Solbiatese 1-1; Trevigliese-Cremonese 0-0; Triestina-Legnano 1-0.

CLASSIFICA: Monza punti 44: Como 43; Treviso 41; Udinese 35; Biellesa 34; Verbania 33; Rapallo 30; Legnano e C.R.D.A. 29; Trevigliese 28; Piacenza, Entella e Pro Patria 27; Marzotto 26; Triestina 25; Solbiatese 24; Mestrina 21; Cremonese 17.

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Prato 1-0; Spezia-*Maceratese 2-1; Massese-Pesaro 2-0; Pistolese-Carrarese 2-1; Ravenna-Cesena 3-1; Rimini-Jesi 2-1; Siena-Perugia 1-1; Ternana-Empoli 2-1; Torres-Sam-

benedettese 0-0. CLASSIFICA: Perugia punti 41; Maceratese 40; Spexia 37; Prato

36; Cesena 35; Anconitana 34; Massese 33; Ternana 32; Sambenedettese 28; Pistoiese e Rimini 27; Carrarese, Empoli e Torres 26; Siena 25; Jesi 23; Vis Pesaro e Ravenna 22.

GIRONE . C »

RISULTATI: Trapani-*Cosenza 2-0; Lecca-*Crotone 1-0; Casertana-*D.D. Ascoli 2-1; Frosinone-Akragas 2-0; Nardò-Avellino 1-0; Siracusa-Barletta 2-0; Taranto-Bari 0-0; Trani-L'Aquila 1-0. CLASSIFICA: Bari punti 44; Avellino 36; Barletta 35; Taranto 34; Casertana, Cosenza e Pescara 32; Trani 30; Del Duca Ascoli e Massiminiana 29; Siracusa 28; Nardò, Lecce e Trapani 27; Crotone e L'Aquila 26; Akragas e Frosinene 23.

DOMENICA PROSSIMA

Il campionato di serie « C » osserverà un turno di

Carniglia:

«Quel Cordova... un vero demonio»

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 23 aprile Amarezza, delusione, sflducia, nel clan della tifoseria bresciana Molti sportivi abbandonano il campo subito dopo la rete di Vastola. Il Brescia arranca disperatamente ma senza concludere posi-tiramente. Al fischio di Genel, i commenti piu disperati caratterizzano una situazione assai grave Il Brescia con Fodierna sconfilta i ede accorciare il distacco con le consorelle pericolanti, c'e allarme, un allarme d'altra parte giustificato dalla situazione non certamente florida renu-

tasi a creare

Sulla porta dello spogliatoto rossoblu, dopo pochi attimi, appare con il volto sorridente don Louis Carniglia. e così esordisce « Abbiamo cercato di addormentare la partita nel primo tempo, aveto qualche giocatore in non buone condizioni fisiche, e il roler accelerare il ritmo non mi sembrara giusto. Comunque abbiamo cercato di contenere alla meglio le sfuriate del Brescia, che mi è sembrato molto pericoloso con quel demonio di Cordova ». « Poi nella ripresa, dopo un rapido controllo della situazione, visto che il Brescia si era seduto, così mi è parso, ho spedito avanti Haller. Il resto lo avete visto». Haller è raggiante per la

vittoria e lancia dei simpa-

tici complimenti al brescia-

no Faustino Turra che ha dato il via alle due reti del Bo-

Il ragazzo di Cologne è assalito dai colleghi, rogliono sapere come ha fatto il primo gol «Sul cross di Bulgarelli la palla non è stata intercettata da Fumagallı di modoche no stoppato di petto. ho evitato Vasini e ho messo ai sinistro nel sacco» «Come has visto il Brescia? » « Non e male » continua Turra e Certo che nella ripresa è calato molto, mi è nuciuto molto Cordora nel nrimo tempo, ma nella ripresa, sparito il napoletano, il Brescia și e un pochino di-

sintegrato » Aria funesta nello stanzone del Brescia Gei solitamente ciarliero non vuol parlare, i giocatori dopo il bagno si restono alla chetichella e se ne vanno Tentiamo di strappargit qualche parola, ma il mister ci dice ben poco.

Sentiamolo « Abbiamo sba. gliato troppe occasioni da rete nel primo tempo, e così il Bologna ha avuto via piu facile». Fuori la solita masnada di tifosi non si dà pace, e come appare Gei le invettive e le parolacce al suo indirizzo non si contano più, c'è un tentativo di bloccaqgio alla macchina del trainer del Brescia, ma le forze dell'ordine permettono all'occhialuto allenatore di lasciare lo

Renato Cavalleri

Pugliese:

tita è positivo.

«Si poteva far meglio»

«Abbiamo pareggiato: speriamo ancora», dice Cina Bonizzoni, venuto a Roma col suo Foggia non per pareggiare, ma per vincere. E' un po' crucciato, anzi, per non essere andato oltre il pari. «Eravamo coperti, certo, ma non per difenderci; volevamo proprio vincere ». Quest'altr'anno, serie A o serie B, Bonizzoni rimarrà al Foggia, lo ha già deciso, a dar retta a lui e ai suoi dirigenti. E dice di starci volentieri « E' l'ambiente ideale per lavorare».

Pugliese accetta il match nullo « Potevamo giocare meglio, ma siamo stati per mezz'ora senza Carpenetti; e abbiamo finito per difendere lo zero a zero per non rischia-Il discorso sarebbe finito per questa partita

che non meriterebbe nemmeno la cronaca. Ma non è immaginabile che Pugliese non accetti la provocazione Questa volta, riguarda i suoi legami con la Roma, cioè riguarda un affare, che tocca molto la sua sensibilità e il suo avvenire. Dice: « Sono vincolato alla Roma per due

anni. Se qualcuno di voi vuol mandarmi via, viene da me, mi dà i soldi che stanno scritti nel contratto, 10 pago un pranzo a lui e ai suoi colleghi, e buona notte. Beninteso: col consenso dell'on. Evangelisti ».

Altro argomento: Carpanesi, che non gioca perche è in lite con lui, Pugliese. « I giocatori sono della Roma; ho il dovere di farli giocare o no, senza spiegarne sempre le ragioni. Chiaro? ».

Evangelisti copre con le battute la nuova delusione: « Meglio un pareggio che la sconfitta». La squadra? «Questo è un compito dell'allenatore. Io dirigo e amministro». E Pugliese, appunto? Risposta: « Ha un contratto di due anni firmato otto mesi fa. Ma è inutile ripeterlo: tanto voi, da domani continuerete a scrivere che verrà Carniglia ».

Dino Reventi

Aldo Renzi

«Ora siamo più sicuri»

SERVIZIO

MANTOVA, 23 aprile Mai sentito parlare un uomo in modo tanto violento. Pin, allenatore del Lanerossi Vicenza è furente contro i suoi uomini. Li accusa di non aver rispettato le disposizioni tattiche impartite prima dell'incontro, li accusa di non aver saputo reagire dopo il primo gol del Mantora, li accusa di non aver carattere e di conseguenza di non avere senso di responsabilita.

« Sono cinque mesi che predico le stesse cose, sono cinque mesi che continuo ad insistere che non bisogna mollare, che il primo dovere di ogni professionista è quello di dare sempre il massimo di se stesso, specialmente nelle condizioni in cui ho preso la squadra, nella situazione di classifica in cui ci troviamo Ma loro, niente. Non hanno mai, e mi riferisco in particolare all'incontro odierno, saputo e voluto reagire. Hanno commesso un sacco di errori grossolani — come quello di Rossetti che ha permesso al Mantova di segnare il secondo gol — e non hanno rispettato i miei ordini. Mi dispiace dover dire queste cose, ma dopo averli sempre difesi nel passato, onestà impone che adesso li rimproveri ».

Dall'altra parte, naturalmente, distensione e felicità. Cadè, che in un primo tempo si era rifiutato di parlare per via delle due multe consecutive di 300 mila lire, dopo acconsente a rispondere a qualche domanda. « All'inizio si era un po' nervosi a causa della precedente sconfitta: il risultato di domenica scorsa dava a tutti un vago senso di preoccupazione; mu dopo il gol di Di Giacomo, è stato tutto più facile anche perche il Lanerossi in effetti non ci ha dato motivo di temere. I 29 punti ai quali il Mantova, con questa vittoria, è arrivato, ci consentono un concreto margine di sicurezza. Naturalmente, cercheremo di fare ancora qualche punto, anche per onestà a correttezza perso le altre squadre».